

dal  
al  
**16 22**  
**MAGGIO**



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 16**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 S. Rosario in Via Correnti  
ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale

**MARTEDÌ 17**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 S. Rosario in Via Correnti

**MERCOLEDÌ 18**

ore 17.00 catechismo  
ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 S. Rosario in Via Correnti

**GIOVEDÌ 19**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 S. Rosario in Via Correnti  
ore 21.00 Prove del coro

**VENERDÌ 20**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.30 S. Rosario in Via Correnti

**SABATO 21**

ore 15.30 c/o Cattedrale di Belluno:  
ordinazione presbiterale di don Luca Sartori.  
ore 18.30 santa messa

**DOMENICA 22 - SS. TRINITÀ**

ore 10.30 santa messa

**Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)**  
tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it  
Orario SS. Messe: giorni feriali 18.30; giorni festivi 10.30 (18.30 prefestiva)  
Tutti i giorni: alle 18.00 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità  
Cammino**

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.  
Anno XIII - n.17  
**DOMENICA 15 MAGGIO 2016**

... IN QUESTO NUMERO

L'appello del  
Signore a stare  
con Lui

Il pellegrinaggio  
a Lourdes

Il fioretto in  
via Correnti

La Pentecoste

La giornata del Seminario

**L'appello del Signore a stare con Lui**

Chi viene chiamato non ha meriti particolari

“**L**a parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.” ci dice il vangelo di oggi (Gv 14,24). Gesù non diceva parole sue, ma quelle che udiva dal Padre. Qualcosa di simile vale anche per la vocazione a diventare preti. Chi può dire di essere chiamato al sacerdozio non ha meriti particolari, ma deve ringraziare il Signore che lo ha scelto. E' così anche per me: se sono in Seminario è perché ora, dopo un tempo di verifica, sento



Il Padre Rettore del Seminario, don Fabrizio, con alcuni seminaristi tra cui Giovanni

più chiaro l'appello del Signore a stare con Lui: posso dirlo perché sono molto contento di quello che sto vivendo. Ci sono entrato all'improvviso, con un *blitz* che ancora oggi mi sorprende: ringrazio il Signore, perché quella decisione mi è servita poi per superare tante false obiezioni che avevo.

**Il Seminario.** Ormai da secoli (dal Concilio di Trento) è la via obbligata per diventare preti. Prima che un edificio (il “nostro” è a Venezia, accanto alla Basilica della Salute), è una comunità, di seminaristi ed educatori. In realtà non ci si entra perché già convinti di farsi preti, ma per capire se il Signore lo desidera. Certo, si studia anche (come all'università), ma l'ordinazione sacerdotale non è una conquista per meriti di studio: è un sacramento a cui ci si prepara con i giusti requisiti e con un costante lavoro di conversione; i primi anni in particolare sono per capire se la vocazione è autentica, grazie al confronto sincero e frequente con gli educatori.

**La Giornata del Seminario.** Ci ricorda che: il Seminario è il luogo dove si

formano i preti di domani, patrimonio di tutta la comunità cristiana; c'è bisogno di nuove forze; occorre il coraggio di prendere sul serio il desiderio che il Signore mette nel cuore a più di qualcuno; bisogna pregare per le vocazioni; la comunità cristiana deve essere corresponsabile, anche economicamente, delle necessità della sua Chiesa (la vita in Seminario ha infatti dei costi e i seminaristi pagano una retta mensile).

**Insieme...** Fare un tratto di strada del mio percorso di seminarista con voi è un'occasione che il Signore mi offre per diventare sempre più suo discepolo. Ma, son certo, è anche un'opportunità per voi di avere qualche grazia dal Signore, per le vie che sa Lui... Aiutiamoci a camminare bene insieme.

Giovanni Carnio

In ritorno da Lourdes

## Servizio, preghiera, fraternità La Madonna ci porta da Gesù

Si è concluso la sera di venerdì l'esperienza del pellegrinaggio a Lourdes che alcune persone della nostra parrocchia hanno fatto: sono stati giorni di grande grazia anche se un pochino faticosi.

Le differenti celebrazioni vissute all'ombra della grotta di Massabielle ci hanno rinfrancato e collocato in un contesto di preghiera e servizio bello, gioioso e importante. Ci hanno fatto sentire subito fratelli con tutte le persone che, assieme a noi, hanno scelto di recarsi pellegrini a Lourdes.

Nel prossimo numero di "Comunità in Cammino" vi daremo conto di quello che ha significato il pellegrinaggio per chi lo ha vissuto.



La biblioteca monumentale interna al Seminario

## Il dono del Risorto È più folle e più anarchico di come neppure osassero immaginare

La pentecoste: l'uragano della freschezza

*Non è un vento: è l'uragano. Un uragano che li strappa alle loro certezze, che li devasta, che li scompiglia e li scapiglia, che li converte, infine. Il fuoco scende nel cuore e li consuma. È arrivato, il dono (annunciato) del Risorto. È più folle e più anarchico di come neppure osassero immaginare.*

È arrivato lo Spirito. Finalmente. Il Consolatore, per sradicare ogni solitudine, per fare della Chiesa la compagnia di Dio agli uomini. Il Vivificatore, per togliere l'asfalto e ogni altra crosta che ostinatamente ricopre il volto di Dio e la Parola. Il Paracleto, per difenderci dalla paura e dalla parte oscura che è in noi e che ci turba impedendoci di essere veramente discepoli. Egli ricostruisce i linguaggi, ci dona la grazia di capirci, di intenderci, di comunicare. Supera l'arroganza dell'uomo che costruisce torri per manifestare la propria forza e usa il linguaggio del potere che non fa capire, che confonde, che allontana. Pentecoste è l'Antibabele, l'altro modo di capirsi, accomunati dalla stessa ricerca interiore. Eccolo il fuoco, che scalda e illumina, che indica una strada nella notte. Eccola la nube, che tiene lontani gli egiziani e illumina il cammino del popolo che fugge verso la libertà del cuore, la nebbia che toglie ogni punto di riferimento per affidarsi a Dio solo. Ecco la colomba, portatrice di buone notizie, quando torna nelle mani sicure di Noè che l'ha inviata per sapere se il diluvio è finito.



### Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lunedì sera si riunirà il Consiglio Pastorale Parrocchiale alle 21 in canonica. Oltre alla lettera che il Patriarca Francesco ha scritto e sulla quale abbiamo discusso la scorsa volta, lunedì sera parleremo anche della giornata del 1 maggio partendo da tre provocazioni che vengono riportate a seguito:

- 1) Come la giornata del 1 maggio si è inserita nella vita della comunità? È stato un momento fine a se stesso oppure un'integrazione alla vita della parrocchia?
- 2) Prima, durante e dopo la giornata: qual è stato e come è stato il clima tra noi? Abbiamo saputo curare bene le relazioni?
- 3) Tenendo conto di questa giornata, con le sue luci e le sue ombre, quali passi possiamo fare per il futuro?

L'appuntamento per la recita del rosario per questa settimana sarà lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle 20:30 in Via Correnti.

Il giovedì in chiesa, sempre alle 20:30.

In caso di pioggia ci troveremo in chiesa